

DISTRETTO DEL SALOTTO OGGI IN CONFINDUSTRIA IL SECONDO INCONTRO TRA L'AZIENDA E I SINDACATI. VERSO L'INTESA SUL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

Vertenza Natuzzi, si tratta sul taglio del 10% di salario

ANNA LARATO

● L'annosa vertenza Natuzzi apre questo nuovo anno con due decisivi incontri ieri e oggi. A Bari, in Confindustria. Presenti i segretari nazionali e regionali di categoria Cgil, Cisl, Uil e la dirigenza Natuzzi. Due riunioni per arrivare finalmente ad un'intesa sull'accordo firmato il 10 ottobre 2013.

Lo scorso anno si sono tenute una decina di cabine di regia (l'ultima lo scorso ottobre), che non hanno sortito nessun risultato. Ritorno alla competitività, riduzione degli esuberi grazie a contratti di solidarietà, riduzione del costo del lavoro: questi i temi centrali delle riunioni.

L'incontro di ieri si è concluso intorno alle 19. Al termine del confronto, **Silvano Penna**, segretario generale della Fillea Puglia afferma: «È stato un confronto sul merito. L'azienda ci ha comunicato che sta riducendo il numero dei dirigenti, auto e benefit. Contratti di solidarietà e

decurtazione salariale del 10%, questo è stato il nodo de confronto di oggi. Domani (oggi, ndr) ne riparleremo. Sia chiaro che i lavoratori non devono essere dequalificati».

Per il segretario generale della Feneal Uil di Puglia, **Salvatore Bevilacqua**: «Le posizioni restano ancora molto distanti. L'azienda si è presentata di fatto con la stessa proposta dei mesi scorsi, che per noi è inaccettabile. Abbiamo perciò invitato i rappresentanti della Natuzzi ad un'ulteriore riflessione per cercare una possibile soluzione. Speriamo che si arrivi ad un minimo punto d'incontro». E questa mattina si ricomincia alle 9. Ieri l'azienda ha illustrato i primi risultati raggiunti grazie alla prosecuzione del piano di trasformazione dell'assetto produttivo negli stabilimenti italiani del gruppo, basato sull'implementazione della Lean-Manufacturing. Risultati che si sono concretizzati - si legge in una nota della Natuzzi - «in un sensibile miglioramento della produttività

nelle fabbriche, in un incremento del fatturato durante il terzo trimestre del 2014 e in un aumento del flusso ordini che, nel terzo trimestre dell'anno, è cresciuto del 6% rispetto allo stesso periodo del 2013, confermando la bontà e l'efficacia della strategia messa in campo da Natuzzi».

Il Gruppo ha confermato l'intenzione di ridurre gli esuberi strutturali dai 1.506 dipendenti definiti a ottobre 2013 a 623, che rimarrebbero in cassa integrazione a zero ore, grazie al trasferimento all'interno del perimetro industriale italiano di Natuzzi, alle condizioni di costo di trasformazione previste dal business plan, di una parte importante di sedute della linea di prodotto Natuzzi Editions, realizzate attualmente negli stabilimenti esteri del Gruppo. Il nuovo organico in Italia sarebbe composto da 1.711 dipendenti (dagli attuali 2.334), per i quali (operatori e impiegati) l'evoluzione dell'accordo prevedrebbe, come dichiarato dal ministero dello Sviluppo economico, l'applicazione del Contratto di Solidarietà.

